

Misurare la ricchezza e il benessere degli stati

IL PIL E L' ISU

www.didadada.it

Avvertenza: tra le tabelle della
presentazione si registra a volte
una lieve discordanza di dati,
dovuta al fatto che non sono tutte
relative allo stesso anno

II PIL

**Prodotto Interno
Lordo**

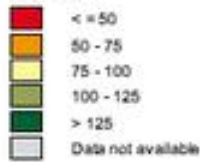
Valore totale dei beni e dei servizi
(calcolato in genere su un anno)

- Per il consumo
- Per gli investimenti
- Per le esportazioni

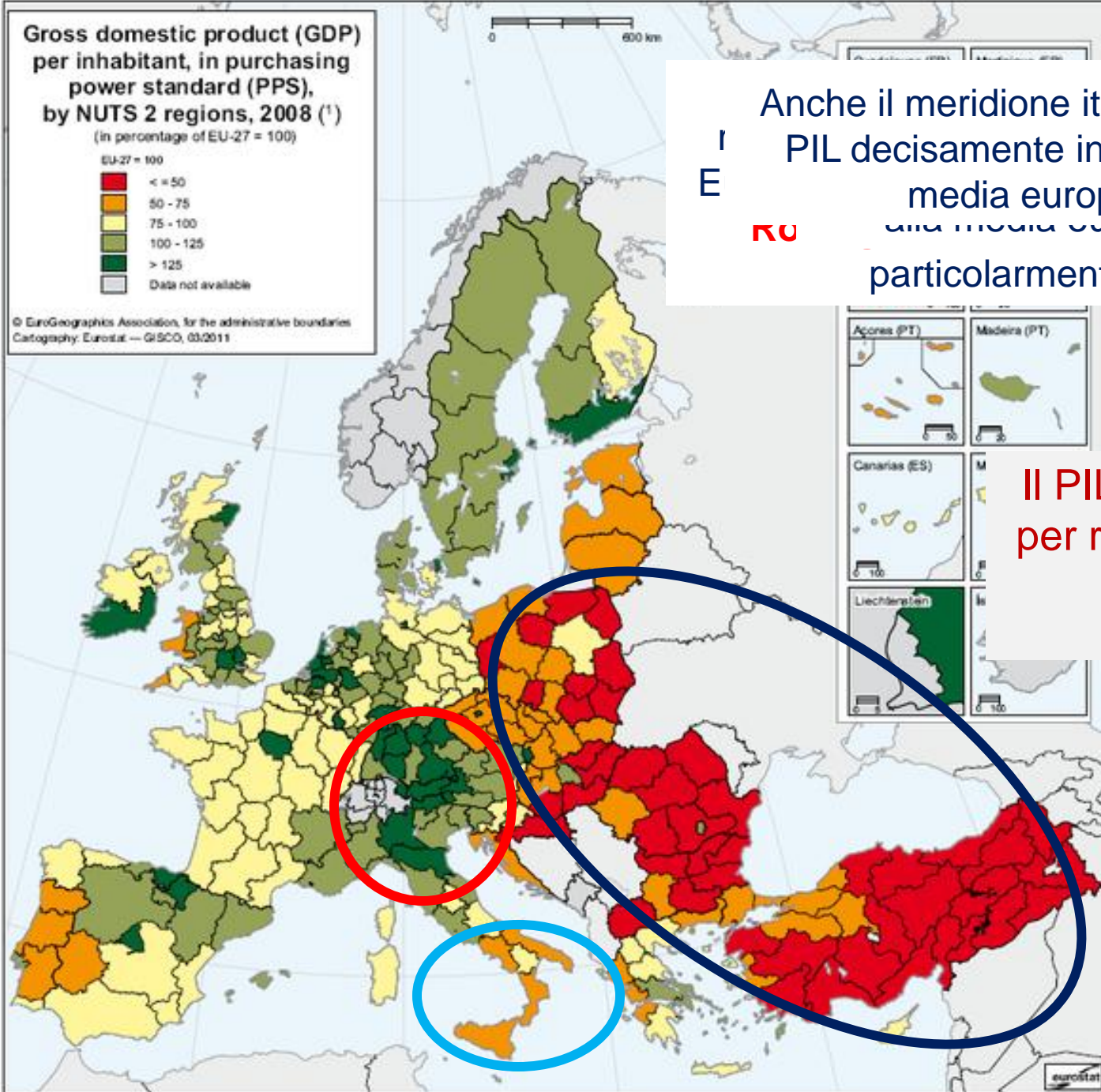
Gross domestic product (GDP) per inhabitant, in purchasing power standard (PPS), by NUTS 2 regions, 2008 (1)

(in percentage of EU-27 = 100)

EU-27 = 100



© EuroGeographics Association, for the administrative boundaries
Cartography: Eurostat — GISCO, 03/2011



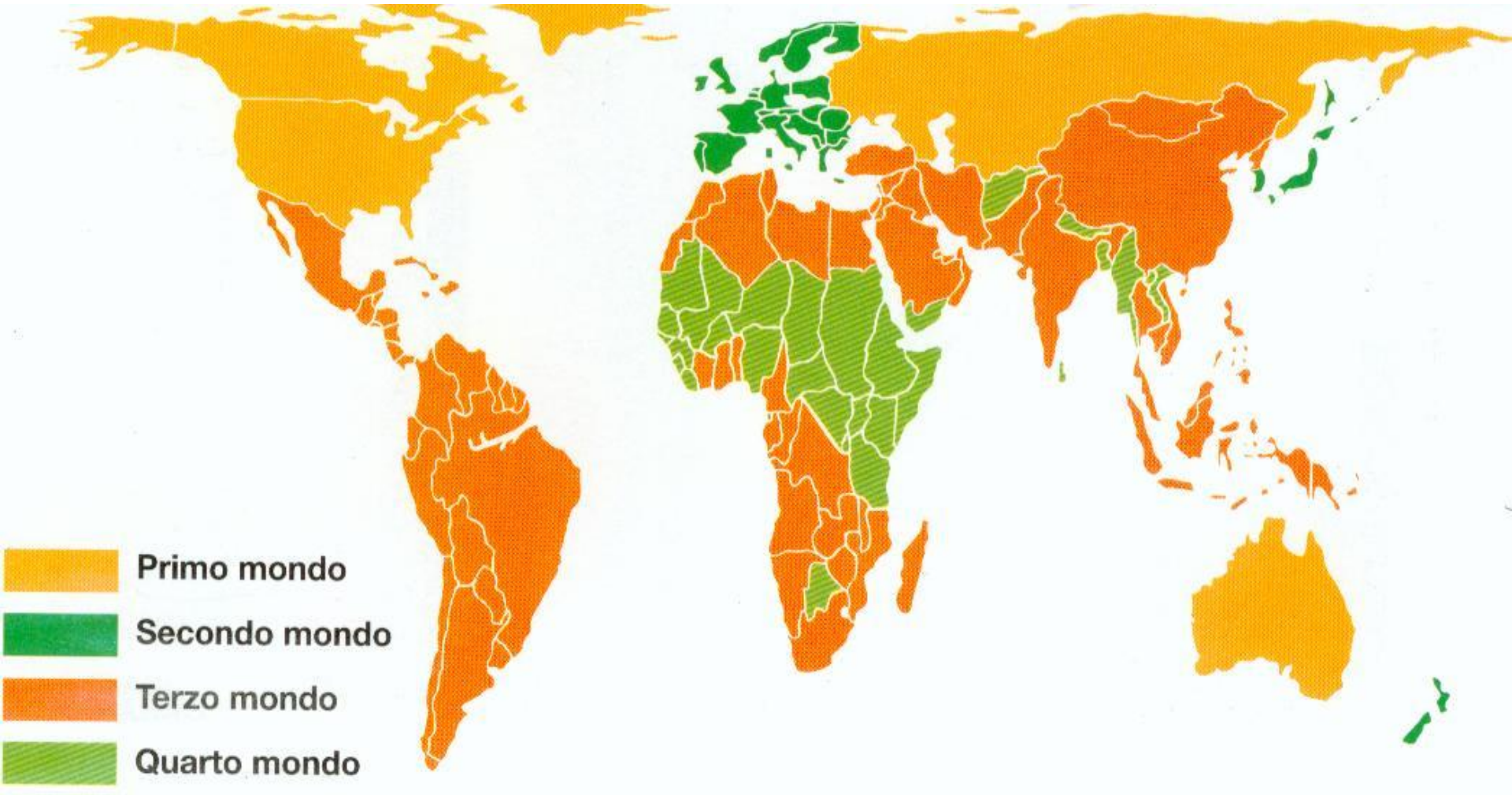
Anche il meridione italiano ha un PIL decisamente inferiore alla media europea e particolarmente ricca



Il PIL in Europa regione per regione, (media EU-27 = 100)
Dati 2008

(1) Turkey, 2006.

In base al PIL sul planisfero si possono individuare **4 mondi**



•1 MONDO: costituito da quei paesi che hanno una grande capacità produttiva e tecnologica, e sono ricche di materie prime. Ad esso appartengono gli Stati Uniti, il Canada, la Russia e l'Australia: in tutto circa 500 milioni di persone.

•2° MONDO: comprende i Paesi industrializzati, tecnicamente avanzati, ma poveri di materie prime. Ad esso appartengono l' Europa occidentale e orientale, il Giappone, la Corea del Sud, Taiwan, Hong Kong e Singapore : in circa 600 milioni di persone.

•3° MONDO: o “Paesi in via di sviluppo” (PVS), costituito da quei Paesi che hanno un' economia basata sull'esportazione delle materie prime come petrolio, minerali e risorse forestali. Alcuni di essi hanno anche una certa potenza industriale. Tra questi ricordiamo il Brasile, l' Iraq, l'Iran, il Messico, il Venezuela, l'India, la Cina in tutto circa 4, 5 miliardi di persone.

•4° MONDO: o “Paesi meno avanzati” (PMA), che comprendono le nazioni prive di industrie e materie prime. Sono circa 40 Paesi distribuiti soprattutto in Africa, in Asia e in America latina: in tutto oltre 500 milioni di persone.

Il PIL e il “problema dei polli arrosto”

Il signor x ha un pollo arrosto



Il signor y ha 0 polli arrosto

Per il signor y è un problema, perché non potrà cenare.

Ma dal punto di vista del PIL, che è un dato statistico, non c'è nessun problema, perché, statisticamente, il signor x e il signor y hanno mezzo pollo a testa.

Il PIL perciò ci dice come è distribuita mediamente la ricchezza ma è incapace di farci sentire la fame del signor y, che ha solo mezzo pollo virtuale e 0 polli reali.

Per comprendere le reali condizioni di vita di uno stato il PIL è perciò insufficiente, è per questo che nel 1993 è stato messo a punto un altro indice: l'**ISU**.

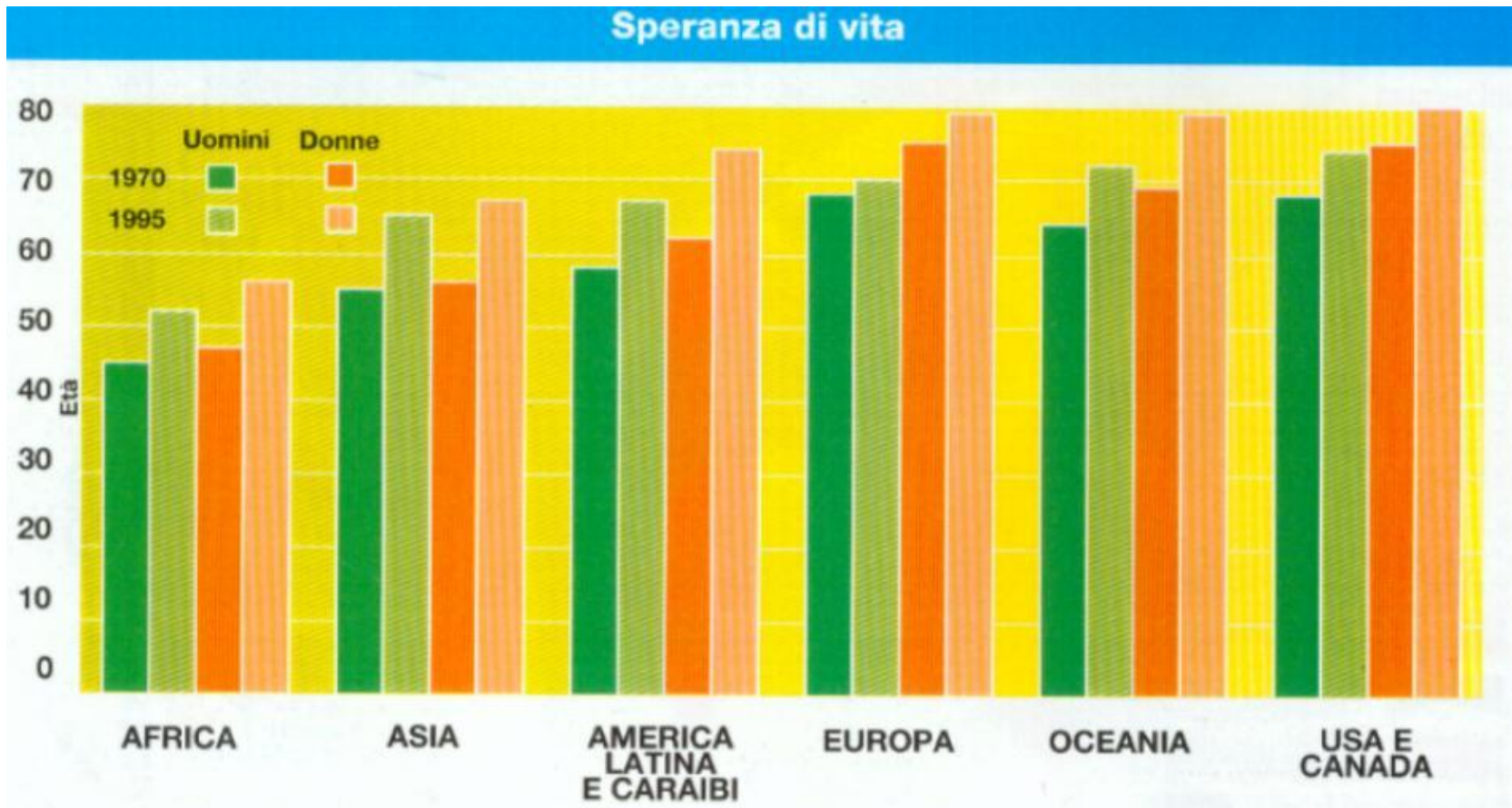
Dal PIL all'ISU (Indice di Sviluppo Umano)

L'indice di sviluppo umano (ISU) è stato utilizzato, accanto al PIL, dall'Organizzazione delle Nazioni Unite a partire dal 1993 per valutare **la qualità della vita** nei paesi membri.

In precedenza, veniva utilizzato soltanto il PIL. Questo parametro misura esclusivamente il valore economico totale o una distribuzione media del reddito. Con il PIL la ricchezza dei cittadini ricchi viene ridistribuita sui poveri, falsando in tal modo il livello di vita di questi ultimi.

Si cercò quindi, attraverso l'Indice di sviluppo umano, di tener conto, accanto al PIL, anche di altri fattori che non potevano essere detenuti in modo massiccio da un singolo individuo, come **l'istruzione e la speranza di vita**.

Uno dei fattori dell'ISU: la speranza di vita



L'altro fattore dell'ISU: l'istruzione

La scuola non conclusa	
	% di bambini che non terminano la scuola primaria
Laos	86
Haiti	85
Yemen del Nord	85
Ciad	83
Repubblica Centrafricana	83
Bangladesh	80
Brasile	78
Birmania	73
Nepal	73
Madagascar	70
Paesi industrializzati	11

Fonte: Il Sole 24 Ore.

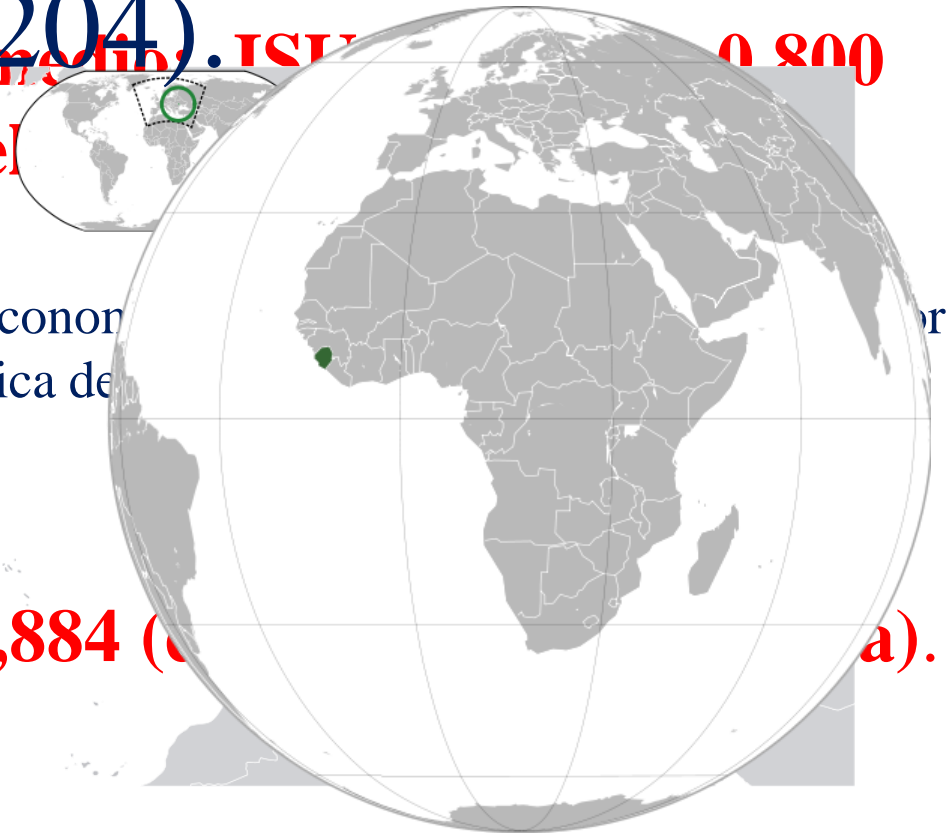
Combinando i dati relativi ai **tre fattori dell'ISU** (PIL, istruzione, speranza di vita) si ottengono valori che vanno da 0 a 1. In base a questi valori i Paesi vengono

L'ISU più basso al mondo si registra in
classificati in tre gruppi:
Europa si registra in

- Paesi a sviluppo umano basso: **ISU da 0 a 0.500**
- Paesi a sviluppo umano medio: **ISU da 0.500 a 0.800**
- Paesi a sviluppo umano elevato: **ISU da 0.800 a 1.000**

Mentre il PIL misura solo la crescita economica, l'ISU dà una visione più realistica dello sviluppo umano. In base a questi valori, ci

L'Italia ha un ISU di 0,884 (0,884 a).

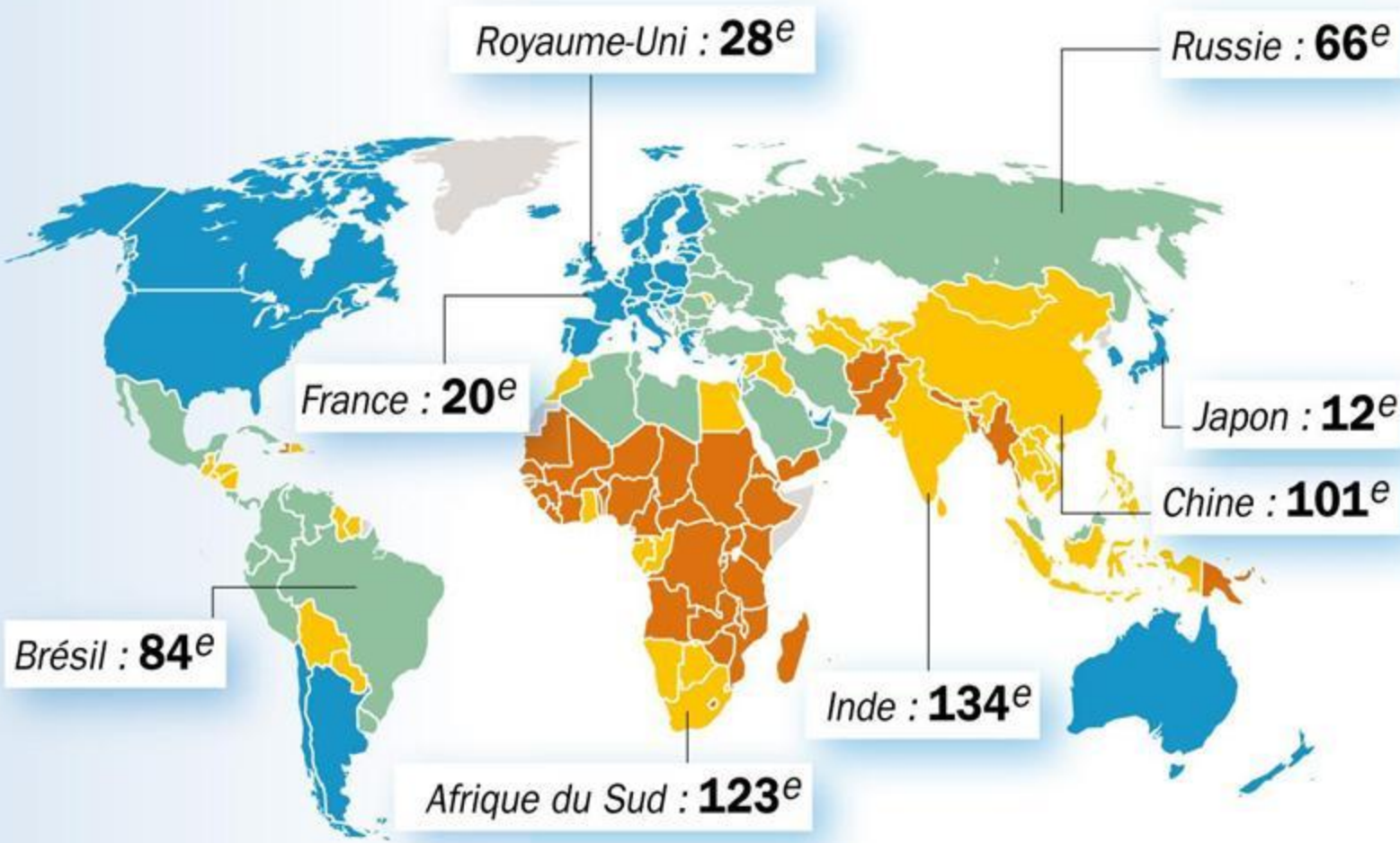


L'indice de développement humain

Indice tenant compte de l'espérance de vie, du niveau d'éducation et du PIB

DÉVELOPPEMENT HUMAIN :

- Très élevé
- Moyen
- Non disponible
- Élevé
- Bas



Les 10 premiers

- 1 Norvège
- 2 Australie
- 3 Pays-Bas
- 4 États-Unis
- 5 N. Zélande
- 6 Canada
- 7 Irlande
- 8 Liechtenst
- 9 Allemagne
- 10 Suède

Les 10 derniers

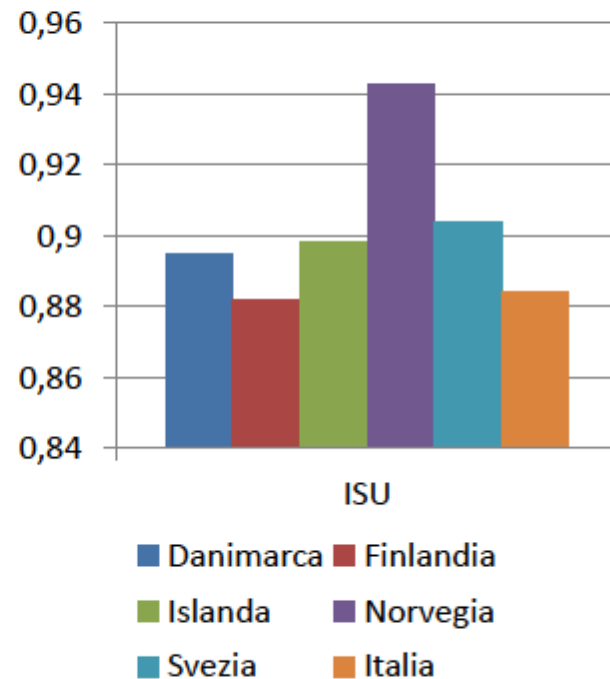
- 178 Guinée
- 179 Centrafriq
- 180 Sierra Leo
- 181 Burkina Fa
- 182 Libéria
- 183 Tchad
- 184 Mozambiq
- 185 Burundi
- 186 Niger
- 187 RD Congo

Source : Programme des Nations unies pour le développement (PNUD)

L'ISU in Europa

Valore dell'ISU (2011)

- Norvegia: 0,943 (1°)
- Svezia: 0,904 (10°)
- Islanda: 0,898 (14°)
- Danimarca: 0,895 (16°)
- Finlandia: 0,882 (22°)
- [Italia: 0,884 (21°)]



Ricorda

PIL: prodotto interno lordo. Dato che tiene conto del reddito medio, “spalmando” falsamente sui poveri la ricchezza dei ricchi.

ISU: indice che tiene conto del PIL ma anche di altri 2 fattori: il grado di istruzione e la speranza di vita.

Visitate questo sito

<http://www.griffini.lo.it/laScuola/prodotti/energia/UN%20MONDO%20SQUILIBRATO/homepage2.htm>